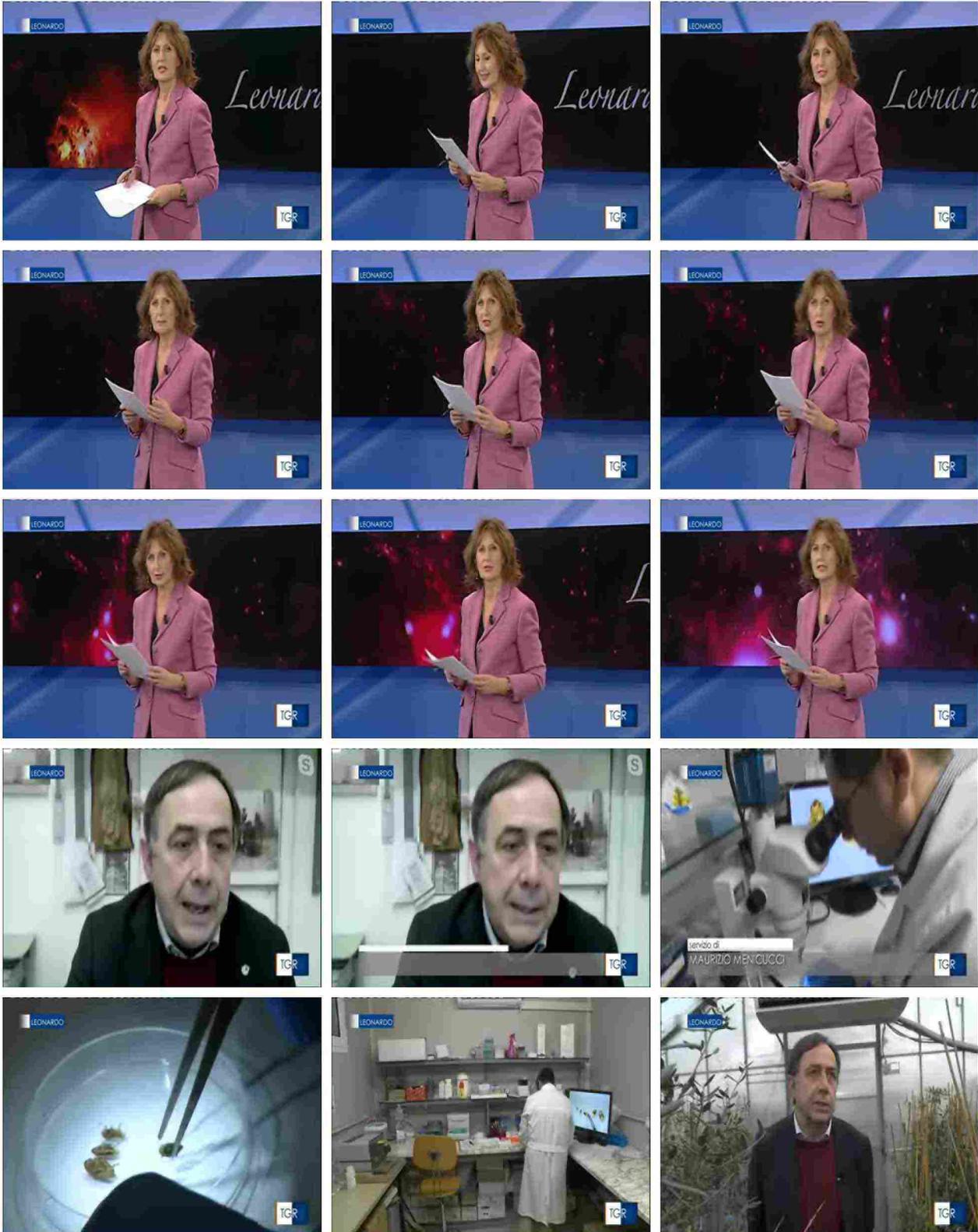


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Segnalazioni Radio-Tv				
14:54	Rai3	16/12/2020	<i>TGR LEONARDO (Ora: 14:54:15 Min: 3:18)</i>	2
19:47	Rai3 Puglia	16/12/2020	<i>TGR PUGLIA H 19.30 (Ora: 19:47:44 Min: 2:57)</i>	3
Rubrica Cnr - carta stampata				
9	Roma	17/12/2020	<i>SCIENZA, PREMIATO UN ITALIANO</i>	4
7	Roma - Ed. Basilicata	17/12/2020	<i>SCIENZA, PREMIATO UN ITALIANO</i>	5
Rubrica Cnr - siti web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	16/12/2020	<i>XYLELLA, MACCHIATA L'AREA INDENNE: UN CASO A POLIGNANO</i>	6
	Rai.it	16/12/2020	<i>PREMIO MADDOX A DONATO BOSCIA UNA MENZIONE "PER CORAGGIO ED INTEGRITA"</i>	10
	Rainews.it	16/12/2020	<i>PREMIO MADDOX A DONATO BOSCIA "PER CORAGGIO ED INTEGRITA"</i>	11

TGR LEONARDO (Ora: 14:54:15 Min: 3:18)

Menzione per due scienziati italiani Giovanni Martelli e Donato Boscia, protagonisti della lotta contro la Xylella, che ha devastato gli ulivi del sud
Intervista a: Donato Boscia, **Cnr** Bari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058509

TGR PUGLIA H 19.30 (Ora: 19:47:44 Min: 2:57)

Si parla della xylella che ha colpito gli ulivi in Puglia.
Intervista a: Donato Boscia, **CNR**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058509

BOSCIA IDENTIFICÒ LA MALATTIA DEGLI ULIVI PUGLIESI**Scienza, premiato un italiano**

ROMA. C'è anche un italiano tra i "paladini" della scienza incoronati dalla giuria del premio internazionale Maddox per l'impegno nella difesa del metodo scientifico contro pregiudizi e ostilità del pubblico. Vicino ai nomi dei due vincitori dell'edizione 2020, Anthony Fauci e Salim Abdool Karim, consulenti dei governi di Stati Uniti e Sudafrica in prima linea contro Covid-19, spicca anche il nome di Donato Boscia, direttore dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del **Cnr**, che ha ricevuto una menzione per aver continuato a studiare e combattere la Xylella «nonostante i procedimenti legali e una campagna diffamatoria». Il nome di Boscia era stato proposto dall'Accademia Nazionale dei Lincei insieme a quello di Giovanni Martelli, professore di patologia vegetale all'Università di Bari, purtroppo scomparso lo scorso gennaio. I due scienziati erano stati i primi nel 2013 a identificare nella Xylella l'origine della malattia che aveva colpito gli ulivi pugliesi, ma dopo aver dato l'allerta erano finiti al centro di un acceso dibattito pubblico, venendo accusati di aver favorito la disseminazione della malattia. Boscia è stato anche coinvolto in un'inchiesta della Procura di Lecce, poi archiviata.



BOSCIA IDENTIFICÒ LA MALATTIA DEGLI ULIVI PUGLIESI

Scienza, premiato un italiano

ROMA. C'è anche un italiano tra i "paladini" della scienza incoronati dalla giuria del premio internazionale Maddox per l'impegno nella difesa del metodo scientifico contro pregiudizi e ostilità del pubblico. Vicino ai nomi dei due vincitori dell'edizione 2020, Anthony Fauci e Salim Abdool Karim, consulenti dei governi di Stati Uniti e Sudafrica in prima linea contro Covid-19, spicca anche il nome di Donato Boscia, direttore dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del Cnr, che ha ricevuto una menzione per aver continuato a studiare e combattere la Xylella «nonostante i procedimenti legali e una campagna diffamatoria». Il nome di Boscia era stato proposto dall'Accademia Nazionale dei Lincei insieme a quello di Giovanni Martelli, professore di patologia vegetale all'Università di Bari, purtroppo scomparso lo scorso gennaio. I due scienziati erano stati i primi nel 2013 a identificare nella Xylella l'origine della malattia che aveva colpito gli ulivi pugliesi, ma dopo aver dato l'allerta erano finiti al centro di un acceso dibattito pubblico, venendo accusati di aver favorito la disseminazione della malattia. Boscia è stato anche coinvolto in un'inchiesta della Procura di Lecce, poi archiviata.





AgroNotizie[®]

le novità per l'agricoltura

[Attualità](#) [Normativa](#) [Tecnica](#) [Editoriali](#) [Approfondimenti](#) [Archivio](#) [Ricerca](#) [Forum](#)

cerca nel sito



[Colture](#) [Prezzi e mercati](#) [Finanziamenti](#) [Partner](#) [Video](#) [Fotogallery](#) [Speciali](#) [Rubriche](#) [Eventi](#) [Newsletter](#)

ECONOMIA e POLITICA

METEO

AGRIMECCANICA

FERTILIZZANTI

DIFESA e DISERBO

VIVAISMO e SEMENTI

ZOOTECNIA

BIOENERGIE



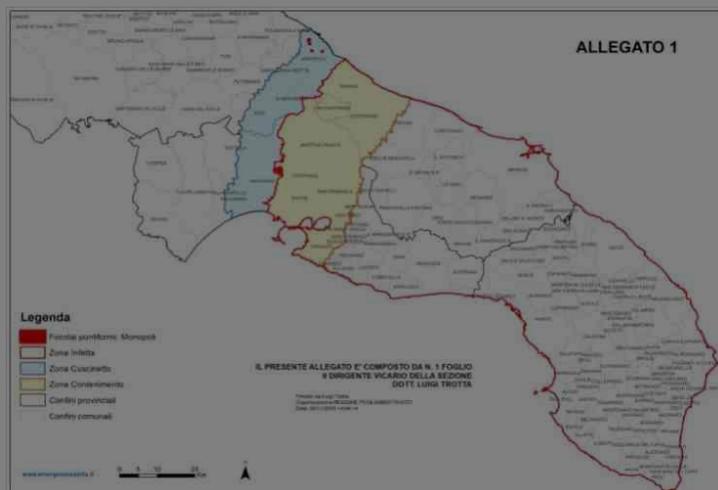
2020
16
DIC

Xylella, macchiata l'area indenne: un caso a Polignano

Ci sono anche altri due focolai a Monopoli, in zona cuscinetto, mentre ben 78 nuovi casi in zona di contenimento confermano la seconda direttrice che punta su Taranto



di Mimmo Pelagalli



L'ultima cartografia dell'infezione (in foto) - relativa ai cinque focolai di Monopoli - è del 2 novembre scorso ed è già da aggiornare

Fonte foto: © Regione Puglia

La *Xylella fastidiosa* in Puglia continua la sua avanzata verso Nord nel cuore della provincia di Bari, compiendo un altro passo all'interno della città metropolitana e puntando verso il capoluogo regionale pugliese. E' stata infatti rinvenuta una pianta di olivo infetta dal batterio a Polignano a Mare, in piena zona indenne, più precisamente a "40 gradi, 91 primi 58 secondi, 13 centesimi e 62 millesimi di latitudine Nord", come testimonia il referto "Protocollo Selge 418/2020", prodotto dall'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del Cnr di Bari e dal dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari il 18 novembre scorso ed inviato dal ricercatore Donato Boscia per il Cnr e dalla professoressa Stefania Pollastro per l'Università di Bari al Servizio osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, che lo ha poi pubblicato sul sito web Emergenza Xylella.

A confermare l'ulteriore avanzata verso Nord della batteriosi sono altre due piante malate trovate a Monopoli, sempre in provincia di Bari, in zona cuscinetto, e dove si trovano già altri cinque focolai da poco censiti e riportati in cartografia.

Il più recente aggiornamento della zona cuscinetto a cura di Regione Puglia porta la data dello scorso 2 novembre poi pubblicato il successivo 12 novembre sul n 157 del Bollettino ufficiale regionale, e si era reso necessario anche per tenere conto delle buffer zone da



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

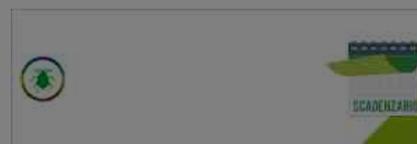


Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS



advertising



Altri articoli relativi a...

Colture

Olivo

50 metri poste a delimitazione dei **nuovi focolai** nella **zona cuscinetto**, aree all'interno delle quali va abbattuta qualsiasi altra pianta, ai sensi del nuovo **regolamento di esecuzione (Ue) 2020/1201** del **14 agosto scorso**.

Sempre secondo i dati pubblicati da Emergenza Xylella, sono stati intercettati **altri 78 ulivi** affetti da Xylella, che ricadono nella **zona di contenimento**, tra le province di **Brindisi e Taranto**. Dati questi, e che - secondo **Coldiretti Puglia** "*confermano la virata sia in direzione nord nel barese che nel tarantino, verso occidente*". Le piante infette sono state intercettate, oltre che in provincia di Bari, nei comuni di **Fasano (tre)** e **Cisternino (14)** in provincia di **Brindisi**, mentre in provincia di **Taranto** ci sono **25 piante** in agro di **Crispiano**, una a **Martina Franca** e **35 a Montemesola**.

Coldiretti Puglia, ha ribadito la necessità di una **seria riflessione** circa il nuovo regolamento comunitario approvato il 14 agosto scorso che ha **ridotto a 50 metri, dai 100 metri** inizialmente previsti, l'**area buffer** soggetta a **taglio obbligatorio** intorno alle piante infette per sottrarle all'azione di diffusione degli insetti vettori, come la **cicalina sputacchina**.

"Uno scenario senza difesa, soprattutto nell'attuale contesto pugliese dove è determinante l'attività di contenimento della malattia, è inimmaginabile" dice **Savino Muraglia**, presidente di Coldiretti Puglia.

"Lotta al vettore anche finanziata, monitoraggi e campionamenti sono attività cruciali - continua Muraglia - considerato che non esiste ancora una cura per la batteriosi, per l'individuazione dei focolai nei primissimi stadi della infezione su piante sensibili e la successiva rimozione secondo legge, così come il controllo della presenza di potenziali vettori contaminati, restano l'unica soluzione per ridurre la velocità di avanzamento della infezione".

Coldiretti poi riprende il tema della necessità di effettuare monitoraggi diffusi anche sulle piante asintomatiche: **"Il sistema dei monitoraggi e campionamenti va potenziato, perché la lotta all'insetto vettore è stata trascurata e monitoraggi e campionamenti degli ulivi ancora oggi si basano principalmente su analisi visiva di piante troppo spesso asintomatiche"**, insiste il presidente Muraglia.

La **vastità del problema**, la rilevanza economica della coltura per l'intero territorio regionale e le prescrizioni della normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale in caso di ritrovamento di patogeni da quarantena - aggiunge Coldiretti Puglia - impongono **scelte e provvedimenti urgenti**, anche in considerazione della **diffusione della malattia** che, dopo aver causato il disseccamento degli ulivi leccesi ha intaccato il patrimonio olivicolo di Brindisi e

 **Aziende, enti e associazioni**

Coldiretti Puglia
Regione Puglia
Regione Puglia :: Osservatorio Fitosanitario Regionale
Regione Puglia :: Regione Puglia - Agricoltura

Taranto, arrivando sino alla provincia di Bari, con effetti disastrosi sull'ambiente, sull'economia e sull'occupazione.

La *Xylella* è certamente la peggior fitopatia che l'Italia potesse conoscere: Coldiretti Puglia ricorda che ha **già colpito il 40% della regione**, con "un danno al patrimonio olivetato che ha superato **1,6 miliardi di euro**".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: **OLIVICOLTURA** **FITOPATIE** **POLITICA AGRICOLA** **MONITORAGGI**

Temi caldi: **EMERGENZA XYLELLA FASTIDIOSA**

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **251.589** persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...

Xylella Arcelor Mittal Italia Coronavirus

"per coraggio ed integrità"

Il riconoscimento allo scienziato del [Cnr](#), che per primo individuò il batterio della xylella, e fu poi travolto da una campagna denigratoria con Giovanni Martelli scomparso a gennaio



Credits © TGRPuglia

Il professor Donato Boscia

Donato Boscia, direttore dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del [Cnr](#), ha ricevuto una menzione per aver continuato a studiare e combattere la Xylella "nonostante i procedimenti legali e una campagna diffamatoria". Il nome di Boscia era stato proposto dall'Accademia Nazionale dei Lincei insieme a quello di Giovanni Martelli, professore di patologia vegetale all'Università di Bari, purtroppo scomparso lo scorso gennaio. I due scienziati erano stati i primi nel 2013 a identificare nella Xylella l'origine della malattia che aveva colpito gli ulivi pugliesi, ma dopo aver dato l'allerta erano finiti al centro di un acceso dibattito pubblico, venendo accusati di aver favorito la disseminazione della malattia. Boscia è stato anche coinvolto in un'inchiesta della Procura di Lecce, poi archiviata. La vicenda ha colpito la giuria del premio Maddox, che dopo aver vagliato più di cento candidature provenienti da 34 Paesi, ha deciso di assegnare il riconoscimento, nato da un'iniziativa congiunta dell'organizzazione benefica 'Sense about Science' e della rivista Nature, allo scienziato gioiese per il suo impegno nella difesa del metodo scientifico contro pregiudizi e ostilità del pubblico. Vicino a lui altri due prestigiosi personaggi del mondo scientifico, Anthony Fauci e Salim Abdool Karim, consulenti dei governi di Stati Uniti e Sudafrica in prima linea contro Covid-1.

Xylella Arcelor Mittal Italia Coronavirus

"per coraggio ed integrità"

Il riconoscimento allo scienziato del [Cnr](#), che per primo individuò il batterio della xylella, e fu poi travolto da una campagna denigratoria con Giovanni Martelli scomparso a gennaio



Credits © TGRPuglia

Il professor Donato Boscia

Donato Boscia, direttore dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del [Cnr](#), ha ricevuto una menzione per aver continuato a studiare e combattere la Xylella "nonostante i procedimenti legali e una campagna diffamatoria". Il nome di Boscia era stato proposto dall'Accademia Nazionale dei Lincei insieme a quello di Giovanni Martelli, professore di patologia vegetale all'Università di Bari, purtroppo scomparso lo scorso gennaio. I due scienziati erano stati i primi nel 2013 a identificare nella Xylella l'origine della malattia che aveva colpito gli ulivi pugliesi, ma dopo aver dato l'allerta erano finiti al centro di un acceso dibattito pubblico, venendo accusati di aver favorito la disseminazione della malattia. Boscia è stato anche coinvolto in un'inchiesta della Procura di Lecce, poi archiviata. La vicenda ha colpito la giuria del premio Maddox, che dopo aver vagliato più di cento candidature provenienti da 34 Paesi, ha deciso di assegnare il riconoscimento, nato da un'iniziativa congiunta dell'organizzazione benefica 'Sense about Science' e della rivista Nature, allo scienziato gioiese per il suo impegno nella difesa del metodo scientifico contro pregiudizi e ostilità del pubblico. Vicino a lui altri due prestigiosi personaggi del mondo scientifico, Anthony Fauci e Salim Abdool Karim, consulenti dei governi di Stati Uniti e Sudafrica in prima linea contro Covid-1.